

In collaborazione con:



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELLA SIBARITIDE - SPEZZANO ALBANESE
Mirto Crosia, p.za De Cardona 5



AMMINISTRAZIONE
COMUNALE - CROSIA



ALDOFLOR

Fiori e piante - MIRTO CROSIA

www.circoloculturalemirto.it



**CIRCOLO
CULTURALE RICREATIVO
MIRTO CROSIA**

*La crisi degli organi giudicanti.
Dall'arbitro di calcio
alla Corte Costituzionale:
perché non si accettano più
i loro verdetti?*

*Salone del Circolo
Piazza Dante*

**Venerdì 5 febbraio 2010
Ore 17.30**

Invito

Da che mondo è mondo e quindi da Adamo ed Eva, da Caino ed Abele, si è posto il problema del giudizio sulle azioni degli uomini, con particolare riguardo agli interessi del "prossimo" ed agli interessi della collettività. Ha così avuto origine la figura del "giudice".

In [diritto](#) il termine **giudice** (dal [latino](#) iudex, derivato da ius, 'diritto', e dicere, 'dire, pronunciare') ha una doppia accezione, indicando sia l'[organo](#) che esercita la [giurisdizione](#), sia la [persona fisica](#) titolare di quest'organo. La giurisdizione è la [potestà](#) di applicare il [diritto oggettivo](#) (quello statuito dagli uomini), interpretandone le [norme](#) e rendendole operanti nel concreto, per risolvere le controversie in posizione di terzietà, ossia di indipendenza rispetto alle parti e di indifferenza riguardo all'esito della controversia.

La funzione giurisdizionale è presente anche in [ordinamenti non statali](#): hanno, ad esempio, propri giudici l'ordinamento sportivo, quello di alcune [confessioni religiose](#), gli ordinamenti dei [partiti](#), ecc..

Nella mitologia i giudici erano gli dei o i re. I loro pronunciamenti erano giusti per definizione ed erano naturalmente inappellabili. L'uomo soggiaceva o ... faceva la fine di Prometeo. **Nella Bibbia** Giudice supremo e naturalmente inappellabile è Dio. Poi giudici saranno i re che amministreranno la giustizia nel nome di Dio ed in via definitiva. **Negli Imperi o nelle Monarchie Assolute** giudice è l'Imperatore od il Re, o chi, in nome di questi, esercita la giurisdizione.

La **separazione** (o **divisione**) **dei poteri** è uno dei principi fondamentali dello **"stato di diritto"**. In particolare nelle **moderne democrazie** la funzione giurisdizionale è attribuita a [giudici](#) nominati, che costituiscono il potere giudiziario.

Se tale principio è divenuto uno dei capisaldi del moderno "stato di diritto", non sono mancate esperienze che lo hanno rifiutato. Ciò è avvenuto in situazioni totalitaristiche come la Costituzione giacobina francese del [1793](#), gli [stati comunisti](#) e gli stati [nazifascisti](#).

Quello del **giudice indipendente e terzo** è uno dei "valori" della migliore vita democratica ed una delle migliori garanzie per il cittadino sottoposto a giudizio o rivendicante la lesione di un suo diritto.

A completamento delle garanzie istituzionali in fatto di giustizia, nello "stato di diritto" vengono poi stabiliti vari gradi di giudizio perché, nei passaggi successivi, si possa rimediare ad eventuali errori, sempre possibili (errare humanum est) da parte del Giudice.

Da qualche anno a questa parte, però, questo "valore di garanzia" ha subito e subisce un vero e proprio crollo di fiducia, per cui in tanti gridano allo scandalo invece di accettare responsabilmente il verdetto emesso in via definitiva o di predisporre serenamente all'appello di fronte ad una sentenza non definitiva.

Gli arbitri sono "..."; il Pubblico Ministero, che dovrebbe agire nell'interesse della collettività, è politicamente ... schierato; il giudice, a fronte di un suo sgradito pronunciamento, è un ... corrotto; ecc.ecc..

Come non rendersi conto che la **giurisdizione che agisce in indipendenza e terzietà** non solo è uno dei valori più alti della democrazia e dello "stato di diritto", ma è anche uno dei valori di civiltà irrinunciabile al di là del quale si degraderebbe nella barbarie dell' "homo homini lupus" o del duello o del potere corrotto?.

Crediamo che una riflessione sul tema non potrà che far crescere il nostro senso civico.

Programma

Presentazione

Franco Rizzo, *Presidente del Circolo*

Saluti

Gerardo Aiello, *Sindaco di Crosia*

Relazione

Paolo Remer

*Sostituto Procuratore della Repubblica
Presso il Tribunale di Rossano*

Interventi

Nicola Candiano

Avvocato

Luigi De Gaetano

Avvocato, Presidente Associazione Italiana Arbitri di Rossano

Dibattito

Il maestro **Fabio Morelli**
offrirà un omaggio musicale al pianoforte